

Aperto al Consiglio regionale il dibattito sul banditismo

La Giunta sarda accetta le misure di polizia

Deludente relazione del presidente on. Dettori che anticipa le caratteristiche del ddl che il governo si appresta a emanare — Stanziamenti per la scuola ma nessuna organica politica per modificare le condizioni economico-sociali che sono alla base della criminalità nell'isola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21
Il Consiglio regionale sardo, convocato in seduta straordinaria su sollecitazione del gruppo comunista e di tutti gli altri gruppi della sinistra autonoma, ha iniziato oggi il dibattito sul banditismo, aperto da una relazione del presidente della giunta, on. Paolo Dettori.

Si tratta di un intervento deludente. Pur riconoscendo che la recrudescenza degli atti criminosi è da collegarsi direttamente alle strutture arretrate della Sardegna interna, il presidente Dettori non ha però trattato le conseguenze necessarie: cioè non ha indicato quali rimedii urgenti per eliminare il fenomeno del banditismo e riportare la tranquillità nelle zone pastorali. La relazione dell'onorevole Dettori, fatto a nome della giunta di centro-sinistra, non invoca leggi speciali (discostandosi in questo dalla farsennata campagna inscenata dai gruppi di destra, in primo luogo dalla Confagricoltura); tuttavia, invece di affrontare i problemi sollevati dal banditismo con una politica avanzata sul piano economico e sociale, la giunta accetta le iniziative di repressione indiscutibilmente attualmente in corso di esecuzione, che stanno provocando lacerazioni e conflitti drammatici. La conseguenza è già aumentato il numero dei latitanti e dei potenziali banditi.

La giunta regionale non solo approva queste « misure energetiche » — non meno gravi delle leggi speciali — ma addirittura si dice pronta ad accettare il disegno di legge elaborato dal ministro Taviani che rincardisce le pene per quanto riguarda i reati di abigeato e che dovrà avere efficacia su tutto il territorio nazionale. Dal fatto che l'azienda pastorale si trova esclusivamente in Sardegna, si capisce bene come tale « legge nazionale » equivalga, in realtà, ad una vera e propria legge particolare per la sola isola.

Evidenti ragioni di correttezza — ha detto testualmente l'on. Dettori — verso il Consiglio dei ministri, che non ha ancora espresso parere al disegno di legge il suo definitivo parere, mi impediscono di dare dettagliate informazioni. Ritengo, però, utile indicarne, sia pure sommariamente, i criteri ispiratori e le linee essenziali.

« Dalle valutazioni fatte dai competenti organi amministrativi e di polizia — ha aggiunto — è emerso con sufficiente chiarezza che l'aumento della criminalità in Sardegna può essere affrontato e represso senza ricorrere a provvedimenti eccezionali, essendo a cielo basse voli una più energica attivazione delle forze dell'ordine da un lato e, dall'altro, una più decisa e penetrante azione preventiva e repressiva, quale già consentono le leggi vigenti. »

Il provvedimento di legge allo studio del Consiglio dei ministri — ha riferito l'on. Dettori — è diviso in due titoli: nel primo, composto di undici articoli, sono contenute due disposizioni di natura penale, valide per tutto il territorio nazionale, rivolte all'inspirazione delle pene previste attualmente per il reato di abigeato e per i reati a questo attinente, nonché a stabilire particolari norme di procedura che prevedono la possibilità del giudizio direttissimo e assicurano una più celere e pronta azione della giustizia. »

« Nel secondo titolo sono previste misure di carattere preventivo amministrativo, aventi lo scopo di prevenire l'abigeato. Questa parte del disegno di legge è destinata ad avere applicazione soltanto nel territorio dell'isola e riproduce sostanzialmente le disposizioni contenute nella proposta di legge nazionale presentata al Consiglio dello scorso settembre 14 luglio 1966. »

Si modifica il regolamento del 14 luglio 1966 in 404, se ne aggiornano e integrano le disposizioni per adeguare alle nuove esigenze manifestatesi e rendere tali da assicurare la realizzazione di un efficiente sistema di controlli preventivi. La giunta — ha poi detto l'on. Dettori — ha sollecitato al governo una migliore organizzazione delle forze di pubblica sicurezza presenti nell'isola e una loro utilizzazione più rispondente alle esigenze che si manifestano. Vengono annunziati, in proposito, maggiori mezzi per le forze di polizia, un aumento dell'organico, e stazioni nei singoli paesi.

Come si vede, i provvedimenti eccezionali, ufficialmente respinti, vengono accolti attraverso altre formule.

Poco a nulla prevede la relazione del presidente della giunta per quanto concerne le misure di riforma. I provvedimenti per la Sardegna interna,

Nonostante la lettera a De Gaulle degli avvocati della famiglia di Ben Barka

Nuovo « no » del governo per Pompidou e Frey



PARIGI — Il deputato Lemarchand, testimone (a sinistra), e l'agente di controspionaggio Lopez, imputato, sono stati i protagonisti di un vivace scambio di battute in una infuocata udienza del processo per l'assassinio di Mehdi Ben Barka.

Giuseppe Podda

Da oggi la 16^a edizione della mostra torinese

Per la prima volta l'URSS al Salone della tecnica

Dalla nostra redazione

TORINO, 21
Fra poche ore, domani alle 10, si apriranno i battenti di « Torino Esposizioni » che ospita il Salone internazionale della tecnica al punto in cui sono imponenti, ma di solito è così tutti gli anni — si dovranno nutrire seri dubbi circa la possibilità di inaugurarla la importante rassegna.

La visita infatti che i rappresentanti della stampa straniera hanno fatto all'URSS, a « Torino Esposizioni », in occasione del ventimillesimo, ha detto molto poco e, come ogni volta, bisognerebbe affidarsi ai diligenti comunicati e notizie diramate dall'ufficio stampa del salone. Sarà il ministro per l'industria e il commercio, Giulio Andreotti, a tagliare il nastro inaugurale e a rispondere alla serie di discorsi previsti nel « Teatro Nuovo » dal sindaco di Torino prof. Gromo e dal presidente del Salone ing. Giovanni Neri.

L'importante rassegna della tecnica, a cui quest'anno si affianca il Salone internazionale della Montagna, giunto alla sua terza edizione, si estende su una superficie di oltre 120 mila metri quadrati e ospita 2500 espositori di 18 nazioni: Austria,

Bielgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Svezia, Svizzera, Ungheria, URSS, USA e Italia.

Una nuova particolare rassegna dell'Unione Sovietica, che partecipa al Salone per la prima volta in forma ufficiale, con un settore della sua produzione che sicuramente sarà uno dei maggiori richiami della mostra. La rassegna esplora l'industria del commercio estero dell'URSS, espone una parte, minima ma importante, del suo ampio programma di esportazione e presenta alcuni impianti per la produzione di componenti elettroniche, dalla macchina per la sedimentazione sotto vuoto, all'apparecchio per il lavaggio di fumiture delle placche di silicio, un altro impianto per la lavorazione di circuiti elettronici, a pressione, dall'apparecchio per la lavorazione di precisione ad elettroerosione di materiali vari.

Anche il prolano, visitando lo stand dell'URSS, potrà rendersi conto di quanta è stata l'imposto futuro degli apparecchi radio. Non solo è data la possibilità di seguire il ciclo completo della lavorazione, dall'apparecchio radiofonico ricevitore, a quello di trasmettore, passando per il plastico del

stabilimento radio, dove tra un anno si stampierà il suo giornale: « La Stampa ». Nel grande salone, sotto lo slogan: « Nelle tecniche e tecnologie il miglioramento del prodotto », la FIAT presenta alcune esemplificazioni del suo lavoro.

LE MARCHEAND — Del caso

L'importante Lopez scatta per un quarto d'ora.

L'importante Lopez scatta per:

LOPEZ — Le Ny è stato arrestato in una rissa: Fugge riuscendo a fuggire e successivamente venendo perseguiti da mandati di cattura, sono liberi di circolare per Parigi; e tra questi Le Ny, che Lemarchand continua a negare di conoscere. Ma alla questione principale non si risponde.

Egli non spiega perché, se si è in possesso di suoi diritti, non si può comprendere come dire: « E' già il cadavere di Fugue, perché ha parlato in prima persona, firmando con nome e cognome. Nella lettera non soltanto si rivelano particolari nuovi sul rapporto tra l'agente segreto e il deputato golista, ma anche il suo ultimo messaggio, che è: « Fugue si fidava troppo di Lemarchand che, per la sua carriera e i suoi interessi sporchi, lo ha condotto all'ammatto. »

La produzione di ogni giorno verrà trasferita alla « Mirafiori » e i visitatori potranno rendersi conto di « come si lavora », alla Fattoria. Essendo una macchina automatizzata i tempi di lavorazione non dovranno subire correzioni, così come succede per i prezzi che subiscono lo « scacchiere ».

La FIAT, come sempre, fa la parte del leone » nel Salone e si presenta in porto, ma non solo con il plastico del

stabilimento radio, dove tra un anno si stampierà il suo giornale: « La Stampa », sotto lo slogan: « Nelle tecniche e tecnologie il miglioramento del prodotto », la FIAT presenta alcune esemplificazioni del suo lavoro.

LE MARCHEAND — Bella questa.

Lemarchand ha perso buona parte della sua sicurezza davanti a una nuova serie di domande di maître Hayot, che lo vedono in serie difficile.

Egli non spiega perché, se si è in possesso di suoi diritti,

non si può comprendere come dire: « E' già il cadavere di Fugue, perché ha parlato in prima persona, firmando con nome e cognome. Nella lettera non soltanto si rivelano particolari nuovi sul rapporto tra l'agente segreto e il deputato golista, ma anche il suo ultimo messaggio, che è: « Fugue si fidava troppo di Lemarchand che, per la sua carriera e i suoi interessi sporchi, lo ha condotto all'ammatto. »

Anche la Rassegna internazionale della montagna si preannuncia con molte novità, specie nel settore della riabilitazione, che quest'anno, nell'ambito del Salone, si è snellita in una Mostra europea della montagna.

La rassegna, si è snellita in una Mostra europea della montagna.

La Commissione di inchiesta sull'INPS, nominata il 21 luglio scorso dal Senato, procederà stamane alla propria costituzione.

La riunione, convocata per oggi, si svolgerà presso la sede dell'INPS, a Bruxelles.

Le inchieste che sta per essere svolte, riguarderanno l'attività di frigorifero, e non riusce a vendere ai contadini ma solo agli spacciatori. (La Federconsorzi, che si batte per mantenere il super dazio, pare abbia migliaia di uccelli vacche di leva, a categoria in frigorifero e non riesce a vendere ai prezzi richiesti). I contadini possono essere aiutati solo in forma diretta e non attraverso

l'intermediazione. Infatti, benché il prezzo di Milano, Genova e Torino si appresterebbero ad aumentare nuovamente il prezzo della carne. Lo ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, il rappresentante della Federazione cattolica di Milano, sostenendo che il superdazio istituito dal governo italiano sulle imposte non si è ancora ripercosso sul consumo, cosa che avverrà nei prossimi giorni. La notizia fa parte di una campagna. Si cerca di ottenere dal governo che, col messe di ottobre, non venga innovata alla Corte la legge che consente al presidente di 47 lire (peso vivo) su ogni chilo di carne importata da paesi fuori del MEC, in aggiunta alle ordinarie imposte che praticamente raddoppiano il prezzo della carne alla frontiera.

Si ricorda che un chilo di carne, da bistecca, pagato 800 lire, viene colpito con ben mille lire di imposta e imposta portandolo di colpo a 1200: tutto ciò in nome di una difesa del prezzo, che sinora non ha dato alcun vantaggio ai contadini ma solo agli spacciatori. (La Federconsorzi, che si batte per mantenere il super dazio, pare abbia migliaia di uccelli vacche di leva, a categoria in frigorifero e non riesce a vendere ai prezzi richiesti).

Le inchieste che sta per essere svolte, riguarderanno l'attività di frigorifero, e non riusce a vendere ai prezzi richiesti. I contadini possono essere aiutati solo in forma diretta e non attraverso

Non ha funzionato uno dei tre razzi direzionali

Ruota come una trottola il Surveyor 2 americano

L'incidente si è verificato durante la correzione della traiettoria - Vani per ora i tentativi di normalizzare il moto della sonda

Esplode un missile Minuteman sulla base di Vandenberg

Nostro servizio

PASADENA, 21. — La sonda lunare americana Surveyor 2, lanciata ieri da Cape Kennedy, è in difficoltà: dalle sette di questa mattina ruota su se stessa come una trottola impazzita e vane sono risultati i tentativi per arrestarne il vorticoso moto rotatorio.

L'incidente si è verificato quando dal « Jet Propulsion Laboratory » di Pasadena si è tentato di correggere la traiettoria della sonda che, come è noto, avrebbe dovuto « allungare » dolcemente come già avevano fatto il Luna 9 sovietico e successivamente il Surveyor 1 americano.

La correzione di traiettoria consisteva nell'imprimere alla sonda una rotazione di 15 gradi nel senso dell'asse della marcia e nella accensione del tre razzi direzionali che avrebbero rallentato la corsa del veicolo spaziale da 6639 a 6841 chilometri all'ora.

Alle 7.02 di questa mattina, ora italiana, nel momento in cui il Surveyor si trovava a 163 mila 825 chilometri dalla terra, un impulsivo radio partito da Pasadena dava inizio alla complessa manovra. Subito però i tecnici si rendono conto che qualcosa non funziona a bordo della sonda. Come impazzita, la piccola nave spaziale avanza preso a ruotare su se stessa. Era accaduto che soltanto due dei tre razzi direzionali avevano erogato la spinta voluta mentre il terzo ne aveva fornito una più debole: di conseguenza la sonda aveva ricevuto una sorta di urto laterale che le aveva impreso un moto rotatorio attorno al proprio asse.

Per ore i tecnici della NASA hanno tentato di far cessare la rotazione riaccendendo i tre razzi direzionali contemporaneamente. Ma nel corso dei due tentativi soltanto due razzi si sono accesi ed il terzo non ha più risposto ai comandi sicché il moto rotatorio, anziché diminuire, si è accentuato.

Potrebbe per esempio spiegare che è vero quanto fin qui è avvenuto: cioè che le autorità francesi sono rese compliciti del ratto del « leader » progressista marocchino ritenendo che gli sarebbero spuntati a un generale scrittore.

Non è la prima volta che un veicolo spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade anche, nel mese di marzo, alla Gemini 8 di Armstrong e Scott. Per loro fortuna i cosmonauti riuscirono a fermare la rotazione.

Non è la prima volta che un impegno spaziale americano impazzisce: accade